



LA NUOVA VETRATA ARTISTICA

Il 16 gennaio scorso è stata inaugurata la nuova vetrata artistica della chiesa di Sant'Andrea. Per l'occasione era presente il Vescovo della diocesi, il nostro sacerdote Don Francesco Dalpasso e Monsignor Furini. La vetrata è stata collocata sul lato destro della chiesa e rappresenta tre testimoni del '900 importanti per la Chiesa: San Massimiliano Kolbe, Papa Giovanni Paolo 2° e Madre Teresa di Calcutta. La vetrata realizzata in vetro soffiato è stata realizzata dall'artista Franca Dalcomune, che ha voluto descrivere l'opera puntualizzando sulla scelta di simboli per ogni personaggio: la Madonna, la basilica di San Pietro, e l'eucarestia. Inoltre sulla vetrata è presente la data che ricorda i settanta anni dell'istituzione dell'Opera dell'Adorazione Eucaristica. Presente anche il dott. Scarparo, presidente del C.S.A. , che ha ringraziato l'artista per aver arricchito la chiesetta con questa splendida vetrata. Al termine della benedizione il Vescovo è stato invitato a celebrare la messa all'interno del C.S.A. per gli ospiti, che essendo numerosi non possono entrare nella chiesetta stessa. Gli ospiti hanno così potuto ricevere parole di conforto dal Vescovo che sempre volentieri si reca presso questo istituto.

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

- **S.MESSA:** mercoledì 31 Marzo 2010 ore 10.00 salone delle feste (in questa occasione verrà festeggiato il centenario della Sig.ra Cesarina Pregnolato)
- **VIA CRUCIS:** venerdì 2 aprile ore 10.00 salone delle feste
- **COZZO DELLE UOVA:** venerdì 9 Aprile 2010 ore 10.00 salone delle feste
- **FESTA SULL'AIA:** 1 Maggio 2010 uscita località Ca' Zen (Taglio di Po)
- **FESTA DELLA MAMMA:** 8 Maggio 2010 ore 15.30. salone delle feste

REDATTORI:

FALIVA Olga, PARCELJ Daniele, PRIVEATO Maria *Ospiti del Nucleo Arancio*

COORDINAMENTO:

ZAMBONINI Michela

Educatore Professionale

LA REDAZIONE RINGRAZIA : Le signore Segà Armelina, Simonetti Irene, Viale Maria, Angelo Levi e l'infermiera professionale Ramon Cinzia per i preziosi contributi a questo numero de "La Baricocola".

La Baricocola

El giornale de chi gà ciacola.

PERIODICO A CURA DEL
SERVIZIO EDUCATIVO
CENTRO SERVIZI ANZIANI DI ADRIA

ARRIVANO I NOSTRI!!! (parte seconda)

SOMMARIO:

ARRIVANO I NOSTRI I Parte seconda	1
8 MARZO CON SPI E 'AUSER	2
UN CONCERTO PER ANGELO LEVI	2
CINZIA RAMON	3
TESTIMONIANZE SULL'ALLUVIONE DEL '51	3
VETRATA ARTISTICA	4
PROSSIMI APPUNTAMENTI	4

Il gruppo volontari del C.S.A. si è costituito molto tempo fa, fanno parte di questo gruppo circa 20 persone che con la loro buona volontà dedicano tempo ed energie nell'aiuto della realizzazione di alcune attività del servizio educativo come: il canto, la tombola, le feste, gli spettacoli, le uscite e altro ancora. Ogni singolo individuo ha scelto, in base alle proprie attitudini di rendersi disponibile per alcune di queste attività. In questo numero vorremmo ricordare i volontari del canto che ogni venerdì mattina si recano presso il nostro centro per accompagnare gli ospiti a questa attività. Durante l'oretta che si passa insieme agli anziani, i volontari insieme all'educatore animano il coro e distribuiscono i fogli con i testi delle canzoni. Al termine aiutano a riaccompagnare gli ospiti nelle loro stanze. Questi volontari svolgono anche altre iniziative per esempio Emilia aiuta gli ospiti del nucleo giallo al momento del pasto, mentre Lina in alcuni momenti della giornata fa compagnia a vari ospiti dei nuclei, Pasquina, Gabriella, Silvio e Miriam ven-



gono ad animare feste, spettacoli e uscite.

Il contributo che queste valide persone danno al nostro servizio è importantissimo e noi educatori siamo loro riconoscenti. Le foto qui riportate ritraggono due momenti importanti nella programmazione annuale, in alto la "festa sull'aia" del 1° maggio e la gita a Fratta Polesine a settembre del 2008. l'augurio da parte nostra è che il loro aiuto sia sempre così vivace ed allegro.



8 MARZO CON SPI E AUSER

L'Auser è un' associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata a promuovere l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il loro ruolo nella società. Nata nel 1989 per iniziativa della Cgil e del Sindacato dei pensionati Spi-Cgil, si propone di contrastare ogni forma di esclusione sociale e migliorare la qualità della vita. Attualmente conta 300.000 iscritti, 40.000 volontari attivi e oltre 1500 sedi in tutta Italia. Nel giorno della festa della donna i volontari del Spi e Auser di Adria hanno consegnato un omaggio floreale alle ospiti del Centro Servizi Anziani. Le signore hanno molto gradito la primula che nella mattinata

è stata distribuita ad ognuna di loro. La **Giornata Internazionale della Donna**, comunemente definita **Festa della Donna**, è una giornata commemorativa celebrata l'**8 marzo** di ogni anno, che intende ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze cui esse sono ancora fatte oggetto in molte parti del mondo. Le origini di questa festa risalgono al 1908, quando a New York, le operai di un industria tessile scioperarono per protestare

re contro le condizioni in cui erano costrette a lavorare, il proprietario bloccò tutte le porte ed appiccò il fuoco, e morirono 129 operaie. Questa festa è l'occasione per valorizzare tutte le donne ospiti del C.S.A. per non dimenticare il loro ruolo nella famiglia e i valori che hanno trasmesso alle nuove generazioni.



UN CONCERTO PER ANGELO LEVI

Da quasi tre anni Angelo Levi è ospite del Centro Servizi Anziani. All'età di 85 è ancora viva in lui la passione per lo spettacolo e per la musica, in particolare quella da operetta. Venerdì 27 Febbraio 2010, insieme al Sindaco Barbuiani della città, il Presidente del C.S.A. dott. Scarparo e alcuni degli ospiti, è stato consegnato un riconoscimento a nome del contributo che negli anni Angelo ha dato al mondo dello spettacolo adriese. Per l'occasione il Maestro Leopoldo Mosca ha organizzato un breve concerto di musiche da operetta, animato da Giuliano Scaranello e accompagnato dalla voce di Federica Miglioranza. Angelo ricorda ancora con entusiasmo quando nel 1947, dopo la guerra c'è stata la ripresa degli spettacoli presso i teatri e la vita tornava ad essere ricca di eventi.

Con nostalgia ricorda quando consegnava i fiori alle cantanti al termine degli spettacoli e ai molti autografi dei vari artisti che ha conservato con cura e amore.



IL MIO LAVORO DI INFERMIERA AL CSA

A cura di Cinzia Ramon

Per me la professione di Infermiera è nata un po' per caso: a 17 anni, quando ho iniziato la scuola, non avevo la coscienza di cosa sarebbe stata la professione e conoscevo solo ciò che avevo imparato durante il tirocinio.

Dopo il diploma ho lavorato tre mesi al nido, nel reparto di Pediatria dell'Ospedale di Adria; poi presso il servizio di assistenza domiciliare di Correzzola. Dal 1987 al 1988 ho lavorato in questa casa di riposo come infermiera. In quegli anni c'erano le suore a gestire i reparti maschile e femminile (non c'erano i nuclei).

Dall' '88 all' '89 ho lavorato nuovamente all'Ospedale in reparto ORL e poi ad agosto del 1989 sono passata di ruolo al CSA. Ho sempre partecipato volentieri alle gite annuali degli Ospiti, insieme a suor Marta, Gabriele Ferro (ora referente del nucleo blu), altri colleghi, e con gli educatori Marco e Arcadia.

Ho sempre svolto volentieri il mio lavoro con gli anziani e ricordo ancora con affetto molti di loro che non ci sono più come Perzolla Angelo che era unico come simpatia, assieme al fratello



Arrigo e la signora Iva sempre disponibile a sbrigare qualche consegna di carattere burocratico.

Ricordo le sorelle Alvoni con le loro "fughe" diurne di tipo sentimentale, Gianni (personaggio a cui piaceva molto mangiare e sempre: ricordo che durante una gita a Verona come spuntino di metà mattina ha mangiato 12 panini!).

Anche mio figlio Jacopo, sentendomi parlare del lavoro a casa, si appassiona per le vicende più simpatiche e ogni tanto quando viene a salutarmi d'estate gli presento qualche Ospite.

Sento di essere un punto di riferimento specialmente per qualche anziano di Casa Serena e mi dà grande soddisfazione poter risolvere alcuni loro problemi e vederli più tranquilli.

TESTIMONIANZE SULL'ALLUVIONE DEL '51

Il 18 Novembre '51 si sono rotti gli argini del Po allagando il polesine. Dalle campagne gli abitanti di Adria si sono rifugiati nel centro della città (Municipio, Teatro comunale..) dove l'acqua ha raggiunto livelli più bassi. Irene che aveva 30 anni e che viveva a Bellombra, oggi ospite del nucleo giallo ricorda la disperazione e la miseria che ne è conseguita..dice: "sono morte tante persone" riferendosi al camion della morte e alle 84 vittime di Frassinelle. "Dall'argine dell'Adige guardavo verso le sponde del Po che sembrava un mare" dice Maria, di 98 anni, che viveva a

Cavarzere. In mancanza di lavoro e sostentamento Armelina a 36 anni è stata costretta a trasferirsi a Torino come tanti suoi compaesani. Questo tragico evento è rimasto impresso nella memoria di tutti e gli anziani del CSA sono la testimonianza vivente di questo pezzo di storia.

